

**PRIMO PIANO**

**Truffe Rc auto, scandalo Assicurazioni: privacy violata**

12.11.2013 - Oggi seguendo il filone delle Truffe Rc Auto, ho trovato interessante una pubblicazione postata nel sito <http://www.automobilista.it/truffe-rc-auto-scandalo-assicurazioni-privacy-violata/>, nella quale svisceravano il quesito: "Ma come si combattono le truffe Rc auto in Italia?" Ecco come si poneva l'articolo: Attenzione: l'ennesimo scandalo italiano perpetrato a danno dei cittadini si sta perpetrando da quando è stata ulteriormente implementata la banca dati sinistri dell'Ivass (l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni che ha sostituito l'Isvap, e che ha sopra il cappello della Banca centrale...) con le due banche dati denominate "anagrafe testimoni" e "anagrafe danneggiati". Qui confluiscono i dati di centinaia di migliaia di persone "colpevoli", per esempio, di aver assistito a un sinistro stradale. Per il solo fatto di aver rilasciato una dichiarazione testimoniale a seguito di un incidente stradale, si può venire schedati senza alcuna preventiva comunicazione. Lo ricorda Giovanni D'Agata (Sportello dei diritti), che affonda il colpo: tale gravissima circostanza è passata nel più totale silenzio mascherata da lamentate e non giustificate esigenze antifrode che però vanno a ledere un diritto fondamentale dei cittadini, quello alla propria riservatezza. Ed è così che oggi le Compagnie assicurative, di fatto, si ritrovano in possesso dei dati personali di centinaia di migliaia di cittadini senza che sino ad oggi nessuno abbia battuto un colpo. Ma lo Sportello dei diritti è pronto a denunciare al Garante per la privacy tale misfatto. Vale la pena ricordare, infatti, che la costituzione di una banca dati contenente dati personali di soggetti necessita di una serie di cautele e adempimenti organizzativi finalizzati alla trasparenza, in primis, e alla rigida applicazione di misure di sicurezza. Un principio cardine alla base dell'attuale normativa in materia di corretto trattamento dei dati personali prevede che qualunque trattamento di dati personali (e in questa definizione vi ricade certamente la raccolta, l'archiviazione, la conservazione e la condivisione di dati personali in banche dati gestite da privati quali le Compagnie di assicurazioni) deve essere preceduto da un'attenta politica di trasparenza nei confronti degli interessati. Ciò vuol dire che è necessario fornire agli interessati una completa informativa contenente tutti gli elementi utili a spiegare le finalità e modalità del trattamento, l'origine del dato raccolto, le misure di sicurezza applicate e i soggetti ai quali rivolgersi per esercitare i diritti di accesso (principio irrinunciabile e costituzionalmente garantito). Oltre ai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza nella raccolta e nel trattamento del dato che devono essere rispettati, è necessario garantire il principio di correttezza che vuol dire che "il trattamento (e la raccolta) dei dati deve avvenire presso l'interessato in maniera trasparente". Evidentemente il costituire una banca dati a totale insaputa degli interessati, senza informativa e senza indicazione dei soggetti che a vario titolo potranno accedere a tutte le informazioni archiviate dalle Compagnie, pare configurare una condotta assolutamente illegittima: potrebbe portare quantomeno al blocco e all'inutilizzabilità del dato, sino a configurare un vero e proprio illecito penale. Sì alla guerra ai truffatori Rc auto, ma a spese delle assicurazioni, non dei cittadini ignari. Ognuno, infatti, dovrebbe avere la possibilità di verificare l'avvenuto inserimento in banca dati, la presenza o la rimozione dei dati, a tutela della propria dignità e riservatezza in quanto soggetto interessato al trattamento

Fonte della notizia: motorioggi.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Incidenti stradali in calo, l'Italia detiene l'indice di mortalità più alto**

12.11.2013 - Nel 2012 si sono registrati in Italia 186.726 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.653, i feriti 264.716. Rispetto al 2011, gli incidenti diminuiscono del 9,2%, i feriti del 9,3% e i morti del 5,4%. Tra il 2001 e il 2012 la riduzione delle vittime della strada è stata pari al 48,5%, con una variazione del numero dei morti da 7.096 a 3.653. Nella UE27, sono morte nel 2012 in incidenti stradali 27.724 persone (l'8,8% in meno rispetto al 2011) ovvero 55 persone ogni milione di abitanti. L'Italia ha registrato un valore pari a 60,1, collocandosi al tredicesimo posto nella graduatoria europea, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia. Sulle strade urbane, nel 2012, si sono verificati 141.715 incidenti, con 191.521 feriti e 1.562 morti; sulle autostrade gli incidenti sono

stati 9.398, con 15.852 feriti e 330 decessi. Sulle altre strade extraurbane, ad esclusione delle autostrade, si sono verificati 35.613 incidenti, con 57.343 feriti e 1.761 morti. Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,94 decessi ogni 100 incidenti. Sulle strade urbane si registrano 1,10 morti ogni 100 incidenti, sulle autostrade 3,51. Rispetto al 2011, l'indice di mortalità risulta in aumento per strade extraurbane e autostrade (era pari rispettivamente a 4,73 e 3,07), rimane invece stabile per le strade urbane. L'indice di mortalità raggiunge il valore massimo alle 3, alle 5 e alle 6 del mattino (4,64 decessi ogni 100 incidenti, media giornaliera pari a 1,96); la domenica è invece il giorno nel quale si registra il livello più elevato, con 2,99 morti per 100 incidenti. Nella fascia oraria notturna (compresa tra le 22 e le 6 del mattino), l'indice è più elevato fuori città, il lunedì e il giovedì notte (7,71 e 7,74 decessi per 100 incidenti). In sette casi su dieci le vittime di incidenti stradali sono conducenti di veicoli (70,0%), nel 14,6% passeggeri trasportati e nel 15,4% pedoni. Tra i 2.555 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, i più coinvolti sono individui che hanno fra i 20 e i 49 anni di età (1.321 in totale, pari al 51,7%); in particolare giovani 20-24enni e adulti tra i 40 e 44 anni. Sale ancora la quota di conducenti di biciclette morti in incidenti stradali: +2,5% tra il 2012 e 2011 dopo il +7,2% registrato l'anno precedente. La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (66,3%); seguono i motocicli (13,6%), gli autocarri (6,5%), le biciclette (5,2%) e i ciclomotori (5,0%).

Fonte della notizia: [ilsostenibile.it](http://ilsostenibile.it)

---

### **Sicurezza dei centauro, questa la sfida**

#### **Molto dipende da chi guida ma cresce in modo impressionante il pericolo che deriva da buche e problemi di infrastrutture**

12.11.2013 - Non abbassare la guardia. E' questo l'imperativo da mantenere nonostante gli ultimi dati Aci-Istat mettano in evidenza un deciso miglioramento dell'incidentalità delle moto sulle nostre strade. Entrando nel dettaglio, lo scorso anno sono rimasti coinvolti in incidenti 47.311 motocicli (il 12,6% in meno rispetto al 2011), con un calo del 10,9% dei decessi e del 12,5% dei feriti, mentre le statistiche globali riferite agli incidenti di tutti i veicoli sottolineano risultati più contenuti (-9,2% sinistri, -5,4% morti e -9,3% feriti). Per quanto riguarda i ciclomotori poi, i dati raccolti sono ancora più confortanti poiché evidenziano un calo del 16,6% degli incidenti, del 26% morti e del 15% del numero dei feriti. Dal rapporto inoltre si evince che nelle grandi aree urbane il calo è meno deciso (-10,7% di sinistri), ma complessivamente tutte le città mostrano segni di miglioramento fatta eccezione per Napoli, dove la situazione è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, e per Bari, città in cui l'incidentalità si è impennata del 71%. Tra le maggiori cause di incidente risulta in forte aumento il ruolo delle buche (+17% sulle strade urbane e +27% su quelle extraurbane), ma resta ben chiaro come in 95 sinistri su 100 le responsabilità sono attribuibili al comportamento scorretto dei conducenti. "La sicurezza stradale è un obiettivo da perseguire soprattutto attraverso la formazione di chi impugna un volante o un manubrio - sottolineano all'AcI - In questa prospettiva AcI ha intensificato il proprio impegno educativo verso i giovani, puntando anche sul network di autoscuole "Ready2Go" che propone nuovi moduli formativi, centrati soprattutto sulla pratica, sui nuovi dispositivi elettronici e sulle tecniche di guida sicura, anche su due ruote. Ready2Go - la cui metodologia è stata definita in collaborazione con il Centro di Guida Sicura AcI-Sara di Vallelunga - si avvale di importanti partner pubblici e privati per diffondere efficacemente una nuova cultura della mobilità responsabile, consapevole e sostenibile. Tra questi spicca la collaborazione dell'Automobile Club d'Italia con Givi, leader nel settore due ruote per l'equipaggiamento del motociclista e la sua sicurezza, che si è impegnato nella fornitura di 400 caschi per i corsi propedeutici al conseguimento della patente A". Una partnership importante che vede inoltre la società Givi impegnata attivamente anche nelle attività dell'AcI per la formazione e la sensibilizzazione dei giovani sul tema della sicurezza stradale, informando sul ruolo fondamentale svolto dal casco e l'importanza di sostituirlo, immediatamente che in caso di orti o forti sollecitazioni e periodicamente ogni 5 anni.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**Pontida, treno investe ambulanza Indagato capostazione di Ambivere Aurelio Carminati, il dirigente di movimento della stazione di Ambivere, avrebbe azionato le sbarre del passaggio a livello: da verificare gli orari**

PONTIDA, 12 novembre 2013 - C'è un indagato per la tragedia di giovedì a Pontida, dove il treno della linea Bergamo - Lecco ha travolto un'ambulanza al passaggio a livello di Cà de Rizzi, provocando la morte di Umberto Pavesi, 79 anni e del figlio Claudio, 49 anni. Si tratta di Aurelio Carminati, il dirigente di movimento della stazione di Ambivere che il giorno del disastro ferroviario era nella cabina di lavoro da cui è stato premuto il pulsante per il sollevamento delle sbarre del passaggio a livello di Cà de Rizzi. Le accuse sono di omicidio colposo plurimo e disastro ferroviario colposo. Nei giorni scorsi, intervistato dal quotidiano locale l'Eco di Bergamo, l'uomo aveva ammesso di aver sì schiacciato il pulsante per alzare le sbarre, «ma un'ora prima dell'incidente, non dopo. Sono intervenuto quando l'operazione andava fatta». Circa un'ora prima che il convoglio Bergamo - Lecco travolgesse l'ambulanza, infatti, i residenti hanno raccontato che le sbarre erano rimaste abbassate per 25 minuti e che si era formata una lunga colonna di auto. Cosa che si era ripetuta alle 9,42. In quel caso, però, dopo 10 minuti le sbarre si erano alzate. Per gli inquirenti, coordinati dal pm Maria Cristina Rota, la tragedia è stata causata da un errore umano: il tasto presente alla stazione di Ambivere, che consente la "liberazione" manuale del passaggio a livello, è stato spiombato, utilizzato e poi ripiombato, come da procedura. Ma Carminati sostiene di aver compiuto l'operazione prima delle 9,52, orario della disgrazia. Gli investigatori sanno con esattezza quando e dove è stato azionato il meccanismo che fa alzare la sbarra. Tutto è contenuto in un'informativa, con grafici e numeri: una ricostruzione minuziosa effettuata a partire dai dati dei brogliacci e della memory card sequestrata alla stazione di Ambivere (ed a quella di Cisano), che rappresenta una sorta di scatola nera del piccolo scalo ferroviario. Ci sono registrati gli orari esatti al millesimo, in cui le sbarre si sono abbassate e si sono poi rialzate.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Verona, il 31enne aveva bevuto 4 volte oltre i limiti. Petizione per "omicidio stradale" Accertamenti dei carabinieri per la tragedia di Arcole. L'automobilista veronese che ha provocato lo schianto accusato di omicidio colposo. Ma su Facebook gli amici delle vittime raccolgono firme per una nuova proposta**

11.11.2013 - Una raccolta di firme con una petizione per istituire il reato di omicidio stradale. E' la proposta lanciata dagli amici delle quattro vittime dell'incidente avvenuto domenica notte ad Arcole, dove l'auto guidata da un 31enne ubriaco è piombata addosso alla macchina sui viaggiavano cinque giovani veronesi che stavano tornando a casa. La petizione, lanciata su Facebook da "Zelda Organizzazione Eventi", realtà con la quale collaborava una delle vittime, il 18enne Nico Bottegal, ha già raccolto molte condivisioni in rete. I promotori dell'iniziativa danno appuntamento a tutti i maggiorenni per raccogliere la firma oggi dalle 17e30 alle 22 all'oratorio di San Bonifacio.

DALLA POLIZIA - A dare una speranza agli ideatori dell'iniziativa è il sindacato Ugl della polizia di Stato: "Il tragico incidente dello scorso weekend - spiega il segretario provinciale Massimiliano Colognato - riporta in primo piano il pericolo legato alla guida in stato di ebbrezza. Questo è il tipico incidente da omicidio stradale plurimo. Dobbiamo far capire alla politica, la necessità di intervenire immediatamente, affinché venga introdotto nella nostra legislazione, il reato di omicidio stradale nei casi di incidenti che coinvolgano conducenti con valori alcolemici elevati o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti". Continua Colognato: "Chi ubriacandosi o drogandosi causa la morte di una o più persone, non può essere trattato con i 'guanti bianchi' come succede attualmente. Mi stringo al dolore delle famiglie e rivolgo un appello a tutti i cittadini affinché, tramite le apposite associazioni, aderiscano alla raccolta firme avente come obiettivo il riconoscimento del reato di omicidio stradale". Tra Veronella, Cologna e Zimella ci sono quattro famiglie distrutte dal dolore, mentre un'altra che vive ore di angoscia e speranza. Una comunità stretta attorno ai parenti delle vittime dell'incidente che domenica notte ad Arcole è costato la vita a tre ragazzi, mentre per un 17enne, Michel Casarotti, è stata decretata la morte cerebrale: i medici non hanno lasciato speranze e sono già state avviate le procedure con il monitoraggio per autorizzare per l'espianto degli organi.

RABBIA E CORDOGLIO - "Siamo ancora nella fase dell'accertamento - spiega il comandante della Compagnia dei carabinieri di San Bonifacio, Salvatore Vilona, che conduce le indagini coordinate dal pm Marco Zenatello. E' stato denunciato per omicidio colposo plurimo e guida in stato di ebbrezza Roberto Tardivello Rizzi, il 31enne di Veronella che ha provocato l'incidente guidando con un tasso alcolico quattro volte superiore alla norma l'auto che è letteralmente planata sopra la vettura su cui viaggiavano i cinque ragazzi (una 16enne è ricoverata in gravissime condizioni). L'uomo lavora come autista, particolare che ha contribuito a far montare ancora di più la rabbia di amici e conoscenti a San Gregorio, la frazione di Veronella dove abita l'indagato e dove vivevano tre vittime dello schianto: "Ci vogliono leggi molto più severe" è il commento pressoché unanime, sottoscritto anche dal sindaco di Veronella, Michele Garzon, che ha intenzione di proporre di celebrare un unico funerale per i quattro ragazzi che hanno perso la vita. Oggi il primo cittadino andrà a far visita all'ospedale di Borgo Trento a Verona a Sara Sinigaglia, la 16enne unica sopravvissuta allo schianto, che è rimasta gravemente ferita. La giovane era fidanzata di Nico Bottegal, uno dei quattro deceduti. Intanto sono state rimosse le pagine Facebook con i profili delle quattro giovani vittime: subito dopo l'incidente erano stati postati moltissimi messaggi di cordoglio di amici e compagni di scuola.

Fonte della notizia: veronasera.it

## SCRIVONO DI NOI

**"In città una rete di telecamere per sanzionare le infrazioni"**

**Intervista al neo comandante dei vigili, Raffaele Clemente. "Voglio vedere divise e caschi bianchi nelle strade, li voglio operativi al massimo"**

di Massimo Lugli

12.11.2013 - Il vigile ti controlla dal cielo. Raffaele Clemente indica con aria soddisfatta le immagini che rimbalzano sui monitor, le scrivanie intatte, le consolle ancora da inaugurare: uno scenario molto simile a quello della sala operativa della questura, che ha diretto per anni. "La inaugureremo a gennaio e sarà una rivoluzione", promette il nuovo comandante dei Vigili urbani col solito, irrefrenabile, entusiasmo.

"Il cavallo di battaglia è il sistema Tetra con cui spero di collegarmi in via sperimentale alle sale operative delle altre forze di polizia. Gli operatori potranno registrare le infrazioni da qui e inviarle direttamente con un pulsante". "La vecchia "Lupa"(il centro operativo di comando, arrangiato alla meno peggio in una saletta di via della Consolazione, n. d. r.) ha i giorni contati ma rinascerà come la Fenice. Del resto, i varchi elettronici sono già un sistema di rilevazione elettronico delle infrazioni", spiega Clemente.

Addio fischietti in strada, quindi?

"Neanche per sogno. Io voglio vedere divise e caschi bianchi nelle strade di Roma, li voglio operativi al massimo. Ho trovato un gigante e ho intenzione di sfruttare tutte le sue potenzialità, di ottimizzare le risorse".

Ottimizzare. Da sempre il mantra di Clemente. Non ha caso fa rima con negoziare. E camminare. Già, perché se Ignazio Marino pedala, Raffaele Clemente cammina. Ogni mattina esce dal suo appartamento di Trastevere a piedi, costeggia un paio di postazioni della polizia Roma capitale, saluta, controlla, ascolta e arriva in ufficio. I tre quarti di questa intervista (la prima concessa da Clemente dal giorno del suo insediamento) è stata fatta passeggiando per le vie del Centro. Una faticaccia, non tanto tenere il passo ma star dietro al fiume in piena di idee, proposte, innovazioni, citazioni, da Gianni Rodari ("Chi è più forte del vigile urbano? Ferma il tram con una mano...") a Sergio Leone ("Che ho fatto in questi giorni? Mi sono svegliato presto", copyright C'era una volta in America).

Si può fare qualcosa per il traffico di Roma?

"Sì, ne sono convinto. La parola d'ordine è fluidificare. Vede, la doppia fila non è solo un'infrazione, è un intoppo. Quindi, invece di mazzolare alla rinfusa, dobbiamo studiare i punti dove crea più problemi e andarci giù pesanti".

Da dove ha cominciato?

"Dall'udienza papale del mercoledì. Credo che mi si possa dare atto che le cose sono migliorate, gli ingorghi sul lungotevere sono meno asfissianti".

Come ha fatto?

"Come in passato. Ho incaricato un funzionario del corpo, che presta servizio nel Git, di occuparsi della cosa, esattamente come si fa per la sicurezza allo stadio. Un solo responsabile, meno lungaggini, più efficienza".

Sosta a piazza Venezia. Un giovane vigile saluta con la mano alla visiera. La pedana dove il mitico Mario Buffone dirigeva il traffico come un direttore d'orchestra è abbassata. Clemente la fa alzare, il vigile prende posizione e, dopo qualche minuto, l'effetto è sorprendente: il traffico è molto più scorrevole.

L'uovo di Colombo... E allora perché non tenerla sempre così?

"Ci sto pensando... Sa qual è il problema? Molti vigili non hanno più dimestichezza con la segnaletica manuale. Negli anni passati, c'era una vera e propria tradizione. La voglio valorizzare perché, tra l'altro, quella pedana è anche un simbolo".

Come vede i suoi 6.400 uomini e donne? Più pizzardoni o più poliziotti?

"Entrambe le cose. Sono poliziotti esattamente come i miei ex colleghi e spesso corrono gli stessi rischi. Ma c'è qualcosa di profondamente ingiusto che li discrimina".

Cosa?

"Glielo spiego con un esempio: durante gli scontri di San Giovanni, due anni fa, il mio autista, un poliziotto, venne centrato da un sampietrino, forse destinato a me. Doppia frattura esposta. Ferita in servizio per cause di servizio, un dramma ma, se non altro, ha avuto il giusto indennizzo. I vigili no, non ce l'hanno".

Quindi l'agente a cui hanno amputato una falange a morsi ... "Se non ha una polizza privata si pagherà le cure da solo. È un'ingiustizia insostenibile".

Il ruolo della polizia Roma capitale nella sicurezza?

"Fondamentale. Siamo gli occhi e le orecchie della città. Ma le nostre indagini devono limitarsi al nostro campo d'azione specifico: abusivismo commerciale (e non parlo solo degli ambulanti, che sono l'ultimo anello della catena), edilizia, ricettività illecita... Realizzeremo un coordinamento sempre più stretto con le altre forze di polizia. Per questo e altre cose ho già parlato con il procuratore Pignatone".

Ho l'impressione che lei abbia anche altro in mente, giusto?

"Sì, un'azione durissima contro lo sfruttamento dei minori, i piccoli mendicanti, il lavoro nero. Mi sono già messo in contatto con la procura minorile, non avremo esitazioni".

Time over. Intervista e maratona finite, Raffaele Clemente risale a passo di carica le scale che portano al suo ufficio. Sono le 9,30, abbiamo iniziato due ore fa. Sì, decisamente è uno che si sveglia presto.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

---

### **All'esame per la patente con il "suggeritore" in tasca**

**Si sono presentati all'esame di guida per il conseguimento della patente muniti di auricolari e web-cam per essere in contatto con un "suggeritore". In cinque stranieri sono stati denunciati dalla Polizia Stradale**

ALESSANDRIA 12.11.2013 - Sono stati "beccati" dalla polizia stradale mentre tentavano di farsi suggerire le risposte all'esame per il conseguimento delle patente. Il controllo da parte degli agenti della Polizia Stradale è avvenuto nell'ambito di una serie di servizi di prevenzione volti a riscontrare la regolare esecuzione degli esami di conseguimento patente. Gli investigatori hanno mosso i primi accertamenti a seguito del ripetersi a livello nazionale di casi di esami falsati dall'utilizzo di sistemi di comunicazione audio video da parte di candidati stranieri. Prassi che era praticata, evidentemente, anche ad Alessandria. Grazie alla sinergia realizzata con i funzionari della motorizzazione civile, sono state infatti individuate alcune sessioni sospette:

in una prima sessione sono stati sorpresi 2 pakistani, uno residente a Casale Monferrato e l'altro nel milanese i quali utilizzavano un micro-auricolare bluetooth collegato ad un telefono cellulare in comunicazione con un complice esterno per poter risolvere i quiz informatizzati. In una seconda sessione è stato sorpreso un cittadino indiano residente a Serravalle Scrivia anch'egli munito dello stesso dispositivo auricolare. In una terza sessione sono stati sorpresi 2 turchi, uno residente in Alessandria e l'altro a Vigevano i quali erano invece muniti di un vero e proprio kit audio-video indossato sotto gli abiti, modificati per poter dissimulare la micro-camera, che permetteva ai suggeritori esterni di vedere in diretta il monitor d'esame e

comunicare al complice le risposte corrette. Gli operatori di polizia, infiltratisi nelle aule d'esame, hanno scoperto i raggiri posti in essere ed hanno smascherato le truffe in atto determinando l'annullamento degli esami sostenuti. I soggetti identificati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per i reati di falso e truffa in concorso con ignoti sui quali si stanno sviluppando le indagini.

Fonte della notizia: [novionline.net](http://novionline.net)

---

### **Vede Polizia Stradale e scappa: inseguimento da film dalla periferia al centro di Foggia**

#### **L'uomo è stato pizzicato dalla Polizia Stradale sulla circonvallazione, inseguito in macchina e poi a piedi fino alla cattura avvenuta in via Vincenzo Dattoli**

12.11.2013 - Era fermo in macchina sul lato destro della carreggiata al km 18 della Statale 673, tratto di strada della circonvallazione di Foggia tra via Lucera e via Napoli, ma alla vista di una pattuglia della Polizia Stradale del capoluogo dauno, ha ripreso precipitosamente la marcia dandosi alla fuga e imboccando via Napoli in direzione del centro abitato a bordo di una Opel Astra. R.F., con numerosi pregiudizi penali e sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, dava vita ad un pericoloso inseguimento in via Paolo Telesforo, dove con una inversione di marcia si dirigeva nuovamente in via Napoli, proseguendo su viale Ofanto, via Benedetto Croce e via Silvio Pellico, dove per prendere via Tommaso Fiore saliva addirittura su un marciapiede. Qui scendeva dal mezzo e si allontanava a piedi in viale Ofanto. La fuga però terminava in via Vincenzo Dattoli, dove il pregiudicato veniva immobilizzato e arrestato, non prima però di aver posto resistenza. Visti i precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno proceduto alla perquisizione personale, dell'abitazione e del veicolo, che però davano esito negativo. Si è proceduto altresì alla contestazione delle violazioni amministrative di cui al Codice della Strada per guida senza patente, poiché revocatagli per mancanza di requisiti morali. L'auto, sprovvista di copertura assicurativa, veniva posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: [foggiatoday.it](http://foggiatoday.it)

---

### **Violenza di gruppo su minore: arrestato 29enne ricercato a Milano**

11.11.2013 - Questa mattina il personale della 4° Sezione della Squadra Mobile di Milano, coordinati e diretti dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Crotone, con l'ausilio di personale della Squadra Mobile di Crotone, ha arrestato Guxim Perpepaj, 29enne nato a Tropoje (Albania), residente a Cotronei, di fatto irreperibile, in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Crotone a firma del Signor Procuratore della Repubblica Dott. Raffaele Mazzotta che ha coordinato personalmente le indagini ai fini della cattura dell'uomo, per il reato di violenza carnale di gruppo su minore, aggravata dall'uso delle armi, in relazione alla sentenza del Tribunale Ordinario di Crotone per complessivi 10 anni e 6 mesi di reclusione. L'attività che ha portato all'arresto del Guxim Perpepaj, è scaturita dall'indagine posta in essere dalla Sezione Polizia Stradale di Crotone, con l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche a carico di un altro cittadino albanese, Flamur Perpepaj, destinatario dello stesso provvedimento, cugino di Guxim. Nello specifico, da fonte confidenziale, l'Ufficio d'intercettazione è venuto a conoscenza che il Guxim Perpepaj, a seguito della condanna riportata, iniziava a viaggiare tra il centro e il nord Italia. Da incrociati controlli effettuati in banca dati SDI, si è riusciti a risalire alle frequentazioni dell'uomo e a una delle utenze telefoniche utilizzate, ed a seguito di un'attenta analisi dei tabulati acquisiti, si è risaliti alla reale utenza utilizzata individuando così la posizione del soggetto nel Comune di Abbiategrasso (MI). Inoltre da uno studio approfondito, effettuato sulle celle telefoniche individuate, il personale della Squadra di PG di questa Sezione, è riuscito a restringere il cerchio della zona di possibile individuazione del ricercato, riuscendo ad appurare che il Guxim Perpepaj, intratteneva numerose comunicazioni con altra cittadina albanese, residente nel Comune di Ariano Irpino (AV), donna, che è risultato avere un ruolo fondamentale, in quanto, oltre a sovvenzionare la latitanza del soggetto colpito da

provvedimento, faceva anche da tramite per contattare un avvocato di nazionalità albanese, precedentemente contattato da Guxim, avente lo studio nel centro cittadino del Comune di Milano. Infatti proprio questa mattina Gumix si sarebbe spostato dal suo domicilio per dirigersi presso lo studio del legale, immediato è stato l'intervento della Squadra Mobile di Milano che hanno trovato l'uomo insieme a un suo connazionale identificato in Bledar Pulaj di 25 anni, nato a Mirdite, traendo in fine in arresto il Guxim e deferendo all'A.G. il Pulaj per il reato p e p 390 C.P, il quale ha ospitato il ricercato durante il periodo di irreperibilità presso il proprio domicilio. Esperite le formalità di rito, Guxim Perpepaj è stato associato, presso la Casa Circondariale di Milano "San Vittore" a disposizione dell'AG precedente.

Fonte della notizia: cn24tv.it

---

### **Frosinone, furto all'area di servizio in tre bloccati e arrestati**

FROSINONE 11.11.2013 - Fanno "spesa" senza pagare, ma vengono bloccati e tratti in arresto dalla polizia. Erano da poco trascorse le 13.30, quando tre giovani campani parcheggiano la loro auto, una Fiat Scudo, nell'area di servizio "Casilina Ovest", lungo l'Autostrada A1, nel tratto che attraversa il cassinato. Stando alla ricostruzione della polizia, entrano all'interno dei locali dell'autogrill e dopo aver preso formaggi, salumi, cioccolate e peluche li nascondono tra gli indumenti. A quel punto, guadagnano frettolosamente l'uscita eludendo i controlli e poi risalgono a bordo dell'auto riprendendo l'autostrada. Più avanti, però, l'auto viene fermata dalla polizia stradale, già informata del furto. Durante un controllo del veicolo, gli agenti trovano nel bagagliaio tre borsoni che, secondo gli accertamenti, contenevano merce risultata rubata. Per i tre, di origine campana, è così scattato l'arresto con l'accusa di furto aggravato. La merce recuperata, invece, è stata restituita al proprietario.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

---

### **Arrivano le luminarie per le strade di Arezzo ma la polizia le sequestra Denunciate due persone. La merce sarebbe provento di almeno quattro truffe**

AREZZO, 11 novembre 2013 - Trasportavano le luminarie destinate, stando a quanto dichiarato, ad abbellire le strade di Arezzo nel periodo natalizio. Però le luminarie provenivano da almeno 4 truffe commesse ai danni di ditte del centro e nord Italia. Sono state perciò denunciate in stato di libertà due persone, una delle quali aveva già precedenti simili. Il tutto è accaduto ieri sera dopo le 19 quando una pattuglia della Polizia Stradale di Arezzo notava uscire al casello di Arezzo due vecchi autocarri sui quali erano caricati addobbi natalizi di vario genere. Entrambi i veicoli uscivano dalla sbarra del casello senza pagare il pedaggio. Nel procedere al controllo dei mezzi, gli agenti hanno accertato che i conducenti avevano violato diverse prescrizioni del codice della strada, motivo per cui hanno disposto il fermo amministrativo dei mezzi. I conducenti, inoltre, hanno dichiarato che le decorazioni erano destinate alla città di Arezzo. Nelle more del controllo gli agenti hanno anche scoperto che il conducente e proprietario di uno dei mezzi aveva recenti precedenti di polizia per truffa ai danni di ditte che producono e vendono addobbi natalizi. Da qui la decisione di approfondire la provenienza della merce e questa mattina è arrivata la conferma: gran parte della stessa era il provento di almeno quattro truffe consumati ai danni di aziende del centro e nord Italia. Tutte le truffe si concretizzavano con il pagamento della merce ordinata con assegni scoperti e/o bonifici falsi.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Ravenna. Aiutarono pirata della strada. Tra i 3 anche un ristoratore materano Pirata della strada**

RAVENNA 12.11.2013 - Avevano aiutato un trentenne che alle porte di Ravenna, dopo avere travolto un motociclista ferendolo gravemente, era scappato a piedi abbandonando il suo furgone sul posto. Tutto inutile, perché il giovane quella sera stessa era stato arrestato dalla

Polstrada. Per quanto accaduto la mattina del 30 luglio 2011, i tre accusati di favoreggiamento hanno scelto di patteggiare la pena. Nel dettaglio, sei mesi al bulgaro Dimiter Aleksandrov Ganchev, 46 anni, domiciliato a Camerlona (Ravenna) il quale dichiarò di esserci stato lui alla guida del furgone. Quindi quattro mesi a Pietro D'Alaimo, ristoratore di 53 anni originario di Matera e titolare a Classe, frazione di Ravenna, della pizzeria dove all'epoca il trentenne lavorava come cameriere: l'uomo disse che anche quel giorno il ragazzo si era presentato al lavoro. Infine cinque mesi a Filippo Volonà, 54 anni, originario di Brindisi, da poco in pensione ma all'epoca dei fatti ispettore capo della polizia a Ravenna: per l'accusa aveva riferito ai colleghi della Stradale che il ragazzo si era rasato i folti capelli ricci ben prima dell'incidente. In realtà - verificarono poi gli inquirenti - quello della rasatura era stato l'escamotage che il giovane aveva inutilmente tentato per farla franca.

Fonte della notizia: [trmtv.it](http://trmtv.it)

---

### **Tampona e ferisce un altamurano, rintracciato pirata della strada**

11.11.2013 - Un uomo di Altamura è rimasto ferito sabato notte dopo essere stato tamponato da un uomo che è fuggito, senza prestare soccorso. Il malcapitato era tranquillamente alla guida della sua vettura, sulla strada statale 96 nel tratto verso Gravina. Dopo l'urto, è finito all'ospedale di Altamura. E' stato ricoverato e ne avrà per diversi giorni a causa di un trauma cranico. Grazie alle informazioni dei testimoni, i carabinieri hanno immediatamente rintracciato il responsabile che è stato denunciato per omissione di soccorso. Si tratta di un 25enne di Gravina.

Fonte della notizia: [altamurgia.it](http://altamurgia.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Si schianta contro un albero muore automobilista di Cavour**

**E' accaduto nella notte a Scalenghe. L'uomo, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo della sua Seat Leon. Ucciso sul colpo nell'urto**

12.11.2013 - Un automobilista di 38 anni, residente a Cavour, è morto in un incidente stradale avvenuto nella notte a Scalenghe, nei pressi della frazione Viotto. L'uomo, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo della sua auto, una Seat Leon, che si è schiantata contro un albero che costeggia la strada. Nell'urto il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [torino.repubblica.it](http://torino.repubblica.it)

---

### **Questa mattina terribile incidente stradale sulla sp231, perde la vita un 69enne di Cerignola**

**Scontro tra un camion ed un Fiorino nei pressi dell'incrocio con via Palombaio**

12.11.2013 - ORE 9.30. Grave incidente stradale, poco fa, sulla sp231, poco dopo l'incrocio con via Palombaio. Per cause ancora da accertare, ma probabilmente legate alle avverse condizioni atmosferiche ed alla pioggia che ha reso viscido l'asfalto, un camion ed un piccolo furgone, un Fiat Fiorino, hanno dato vita ad un terribile scontro frontale. Sul lato destro della carreggiata, percorrendo l'ex statale 98 verso Terlizzi, sono fermi entrambi i mezzi. Purtroppo, incastrato tra le lamiere, senza dare alcun segno di vita, c'è il conducente del mezzo più piccolo.

ORE 9.50. E' ancora incastrato nelle lamiere l'uomo che guidava il piccolo mezzo coinvolto nell'incidente con un camion poco fa. E' appena arrivata una squadra di Vigili del Fuoco che provvederà ad estrarre il corpo dal mezzo. Poche, purtroppo, le speranze di ritrovarlo ancora in vita, visto che l'uomo non sembra dare alcun segno ai primi soccorritori. Traffico congestionato sulla sp231.

ORE 9.55. E' morto il conducente del Fiorino. L'uomo con ogni probabilità è deceduto subito dopo il tragico impatto. Naturalmente non pubblicheremo il suo nome subito perchè la sua famiglia non è stata ancora avvisata della tragedia.



ORE 14. La vittima del terribile incidente di questa mattina sulla sp 231 è un uomo di 69 anni originario di Cerignola (Foggia). Il suo fiorino, probabilmente a causa della pioggia che ha reso viscido l'asfalto, si è girato su stesso ed ha terminato la sua corsa scontrandosi frontalmente col camion. Secondo gli inquirenti l'uomo potrebbe aver avuto un malore subito prima dell'incidente fatale.

Fonte della notizia: [dabitonto.com](http://dabitonto.com)

---

### **Olbia, scontro tra Mercedes e Panda Muore sul colpo una donna di 75 anni L'incidente è avvenuto a Murta Maria poco prima delle 11.**

12.11.2013 - Ha visto la moglie morire proprio in quello che era un giorno di festa: il giorno del suo compleanno. Stefania Ceroni, originaria di Latina, ma da tempo residente a San Teodoro, è morta dopo uno scontro tra auto avvenuto poco prima delle 11 a Murta Maria, frazione di Olbia. La donna era nel lato passeggero della Panda guidata dal marito Selvano Mastracci, che proprio oggi compie 79 anni. A provocare l'incidente è stata una mancata precedenza. La Mercedes alla cui guida c'era una giovane del luogo doveva svoltare a sinistra per prendere una strada di periferia quando ha improvvisamente invaso la carreggiata centrando in pieno la panda con a bordo i due coniugi. Lo scontro è stato inevitabile.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

### **Favara, rimase coinvolto in un incidente stradale: Natale Cipolla non ce l'ha fatta**

12.11.2013 - Non ce l'ha fatta il favarese, Natale Cipolla, 25 anni, rimasto coinvolto in un gravissimo incidente stradale avvenuto il 19 ottobre scorso in contrada Petrusa. Il giovane è morto durante la notte in un letto del Policlinico di Messina, dove si trovava ricoverato dal giorno del sinistro. Nell'impatto tra sua moto e un'utilitaria Cipolla riportò estesi traumi. Quando sul posto intervenne un'ambulanza, il personale medico si rese subito conto della gravità della situazione. Trasportato in un primo momento al Pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni di Dio, i medici dopo aver prestato tutte le cure del caso, con il consenso dei familiari, ne disposero il trasferimento nella struttura sanitaria peloritana. Le indagini sulla dinamica dei fatti sono condotti dagli agenti della squadra Infortunistica della Polizia locale di Agrigento. Aperta un'inchiesta della Procura.

Fonte della notizia: [canicattiweb.com](http://canicattiweb.com)

---

### **Incidente stradale nel fasanese: due feriti**

POZZO FACETO 12.11.2013 - Ennesimo incidente stradale nel centro abitato di Pozzo Faceto sull'incrocio tra viale del Miracolo e via Parco Lorusso. Nel tardo pomeriggio di ieri (11 novembre) due autovetture - una Fiat Punto ed una Fiat Scudo - per cause in corso di accertamento sono entrate in collisione tra loro. Ad avere la peggio è stata la Punto che ha finito la sua corsa contro un palo in cemento ubicato proprio sul bordo stradale. Le due persone che viaggiavano a bordo della utilitaria della Fiat - due donne di Speziale - sono rimaste lievemente ferite ed hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale di Ostuni. Illeso, invece, il conducente dello Scudo, un locorotondese. Sul posto per i rilievi di rito è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale di Fasano. Torna alla ribalta ancora una volta la pericolosità di questo incrocio dove si sono verificati in passato numerosi incidenti stradali, anche gravi. I residenti della frazione attendono da anni interventi per la messa in sicurezza di tale incrocio e per il potenziamento della segnaletica.

Fonte della notizia: [gofasano.it](http://gofasano.it)

---

### **Busnago, incidente davanti al Globo Gravissima ragazza di 24 anni**

BUSNAGO 12.11.2013 - Terribile incidente, quello che è successo stamattina alle nove davanti all'area del centro commerciale Globo di Busnago. Sulla strada provinciale due, una donna di

24 anni stava attraversando la carreggiata, nei pressi di un passaggio pedonale. E, forse a causa del sole contrario ai veicoli in marcia, forse per distrazione o per il semaforo non funzionante da oltre due anni, un camion ha urtato il pedone, ferendolo in modo gravissimo. Sul posto si sono recati i soccorsi del 118 con due mezzi e l'elisoccorso. Subito la ferita è stata trasportata all'ospedale San Gerardo di Monza, in codice rosso. Le polizie locali di Busnago di Cornate d'Adda sono intervenute immediatamente sul luogo dell'incidente, per effettuare i rilievi del caso. Il traffico è stato paralizzato per diverse ore.

Fonte della notizia: [ilcittadinomb.it](http://ilcittadinomb.it)

---

**Incidente stradale nel Siracusano Muore una ragazza di 26 anni  
Ivana Iemmolo ha perso il controllo della propria utilitaria andando a finire contro uno dei muri a secco che delimitano la carreggiata**

SIRACUSA 11.11.2013 - Una donna di 26 anni, Ivana Iemmolo, ha perso la vita oggi in un incidente stradale lungo l'asse che collega Rosolini, nel Siracusano, a Modica, nel Ragusano. La donna, per cause che sono ancora da accertare, ha perso il controllo della propria utilitaria andando a finire contro uno dei muri a secco che delimitano la carreggiata, morendo sul colpo.

Fonte della notizia: [livesicilia.it](http://livesicilia.it)

**ESTERI**

**Sudafrica, scontro tra bus e camion: 29 morti**

**L'autobus, proveniente da Pretoria, si è scontrato un tir, che aveva lasciato la sua corsia di circolazione per superare un veicolo in sosta**

JOHANNESBURG, 12 novembre 2013 - Ventinove persone sono morte domenica in un incidente che ha coinvolto un autobus e un camion su una strada ritenuta molto pericolosa del Sudafrica. Lo ha annunciato il portavoce del governo locale, Joseph Mabuza, precisando che l'incidente ha avuto luogo nei pressi della città di Kwaggafontein, 100 chilometri a est di Pretoria. Quasi tutte le persone coinvolte sono morte sul colpo: tre sono decedute dopo il trasporto in ospedale, altre otto sono in gravissime condizioni. Secondo le prime indicazioni delle autorità locali, il bus, proveniente da Pretoria, non sarebbe riuscito a evitare l'impatto con il camion, che aveva lasciato la sua corsia di circolazione per superare un veicolo in sosta.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

**MORTI VERDI**

**Auto e trattore si scontrano tra Cadeo e Zena, feriti i due conducenti**

**Le condizioni delle persone coinvolte non sono gravi**

PIACENZA 11.11.2013 - Incidente nei pressi di Cadeo nel tardo pomeriggio. Poco prima delle 18 un trattore e un'auto stavano percorrendo la strada provinciale in direzione di Zena quando, per motivi ancora da chiarire si sono scontrati. L'impatto è stato molto violento e i conducenti dei due mezzi coinvolti sono rimasti feriti. Fortunatamente però i due uomini non hanno riportato ferite gravi e non si trovano in pericolo di vita. Sul posto le ambulanze del 118 e i carabinieri per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: [piacenza24.eu](http://piacenza24.eu)

---

**Grave un agricoltore per l'ennesimo ribaltamento di trattore**

**Stavolta l'incidente è accaduto nel comune di Dambel, in Val di Non**

DANBEL 11.11.2013 - L'ennesimo incidente sul lavoro di campagna è accaduto alle 15.11 a Dambel, comune della Val di Non. Un agricoltore sui 35 anni si è ribaltato con il proprio trattore, secondo una dinamica tutta da ricostruire. Non appena dato l'allarme sono accorsi i volontari della Val di Non, che a loro volta hanno fatto intervenire l'elicottero del 118.

Trasportato al S. Chiara di Trento, i medici si sono limitati a dire che l'infortunato non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ladigetto.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Cagliari, investe un poliziotto Sul furgone pomodori e 65 chili di droga**

**All'ingresso di Cagliari non si è fermato all'alt della Polizia ed ha tentato la fuga: ma l'uomo è stato bloccato subito dopo. Sul furgone nascondeva 65 chili di hascisc.**

12.11.2013 - Con un furgone carico di droga ha anche tentato di travolgere i poliziotti che volevano fermarlo. Arrestato per tentato omicidio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Andrea Deidda, di 39 anni, cagliaritano. Sequestrati 65 chilogrammi di hascisc, divisi in panetti da cento grammi. L'operazione dei poliziotti della Quinta Sezione della Squadra mobile, coordinati dal dirigente Leo Testa, è scattata ieri mattina. Gli agenti hanno intercettato il furgone Fiat Daily condotto da Deidda mentre transitava nella zona industriale di Macchiareddu, nel comune di Assemini. E' stato intimato l'alt ma Deidda non si è fermato tentando di travolgere l'agente e speronando l'auto con a bordo altri due poliziotti, quindi è fuggito. L'equipaggio della Mobile si è lanciato all'inseguimento, riuscendo a fermarlo dopo un centinaio di metri. A bordo del furgone, che conteneva numerose scatole di pomodoro e ananas, all'interno di alcuni pallett alimentari gli agenti hanno trovato i 65 panetti di droga. Il carico, secondo quanto accertato dagli investigatori, era partito dalla Spagna ed era arrivato a Cagliari con un corriere espresso indirizzato ad una società, però, risultata inesistente.

Fonte della notizia. unionesarda.it

---

### **Molfetta, i carabinieri arrestano un uomo per resistenza a pubblico ufficiale**

MOLFETTA 12.11.2013 - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile e della Stazione di Molfetta sono intervenuti alle prime ore della mattina di sabato, quando un cittadino aveva segnalato un violento litigio tra un uomo ed una donna. Giunti sul posto, i militari si sono imbattuti in un 40enne già noto alle Forze dell'Ordine, nonostante l'orario inconsueto palesemente sotto l'effetto di alcolici, l'uomo si era scagliato violentemente contro la propria compagna. La violenza e lo stato d'alterazione dell'uomo hanno reso necessario l'intervento di più militari, a cui si sono aggiunti due Carabinieri che in quel momento non si trovavano in servizio ma passando nei pressi avevano assistito alla scena. Di fronte ai Carabinieri, il 40enne ha prima tentato di darsi alla fuga con l'auto della donna, danneggiando delle fioriere pubbliche nonché l'auto militare, poi si è scagliato con violenza contro i militari, che hanno riportato alcune contusioni ed escoriazioni non gravi. Finalmente reso innocuo con non poca fatica, l'uomo è stato tratto in arresto per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni. Su disposizione della Procura della Repubblica è stato rinchiuso nel carcere di Trani.

Fonte della notizia: quindici-molfetta.it

---

### **L'uomo brandiva una catena, terrorizzando i visitatori dell'Emaia**

**Marocchino tenta di infilzare i poliziotti: arrestato**

**L'immigrato è risultato essere irregolare**

11.11.2013 - La «Campionaria Emaia» aveva chiuso i battenti da pochi minuti ed ancora tantissima era la gente in giro per le strade anche perché si svolgeva contemporaneamente la tradizionale fiera di San Martino quando un immigrato ha cominciato a dare di matto. Il fatto è avvenuto sabato notte in via Garibaldi all'angolo con via Costa, vicino uno degli ingressi della zona fieristica. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, con una catena in mano che roteava vorticosamente in aria per minacciare chiunque passasse nei paraggi, ha terrorizzato le famiglie che uscivano dal complesso fieristico. Diverse ed immediate le segnalazioni al 113. Una volante è intervenuta tempestivamente. L'uomo, alla vista dell'auto della Polizia, è saltato a bordo di un ciclomotore e ha tentato di fuggire. E' stato raggiunto, ha resistito agli agenti, li ha minacciati continuando a roteare la catena e brandendo sull'altra mano un punteruolo in

ferro con l'intenzione di infilzarli. Con professionalità gli agenti sono riusciti a bloccarlo e disarmarlo. Inevitabili le manette per il sedicente marocchino di 30 anni Mohamed El Bouhali (foto), risultato essere irregolare sul territorio nazionale. Gli accertamenti della polizia scientifica hanno permesso di appurare che già in diverse parti d'Italia era stato denunciato per reati contro il patrimonio, e da ultimo, il Questore di Frosinone gli aveva impartito l'ordine di lasciare il territorio italiano al quale non ha ottemperato. Il ciclomotore sul quale viaggiava è risultato rubato a Santa Croce Camerina nell'agosto scorso.

Fonte della notizia: [corrierediragusa.it](http://corrierediragusa.it)